

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

Regione: Lazio

Sede: MEF - Via XX settembre Roma

Verbale n. 51 del COLLEGIO SINDACALE del 17/11/2016

In data 17/11/2016 alle ore 15:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANDREA PATASSINI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

LUIGI MINNIELLI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE BUONSANTI

Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Approvazione parere del Collegio sul bilancio d'esercizio 2015, come da verbale in allegato.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 19:00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2015

In data 17/11/2016 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 5

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Patassini Andrea, Dott. Buonsanti Michele, Dott. Minnielli Luigi. Il Collegio si è riunito presso la sede del MEF in Via XX Settembre, Roma

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 471

del 30/06/2016, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 03/08/2016

con nota prot. n. 755 del 01/08/2016 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un pareggio di _____ con un
rispetto all'esercizio precedente di _____, pari al _____ %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio d'esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	€ 148.077.420,00	€ 153.396.026,63	€ 5.318.606,63
Attivo circolante	€ 242.647.484,00	€ 325.581.218,35	€ 82.933.734,35
Ratei e risconti	€ 1.535.367,00	€ 613.663,16	€ -921.703,84
Totale attivo	€ 392.260.271,00	€ 479.590.908,14	€ 87.330.637,14
Patrimonio netto	€ 107.962.317,80	€ 153.889.652,33	€ 45.927.334,53
Fondi	€ 35.468.941,62	€ 48.407.300,80	€ 12.938.359,18
T.F.R.	€ 6.415.629,39	€ 6.731.261,64	€ 315.632,25
Debiti	€ 242.118.334,99	€ 270.267.646,39	€ 28.149.311,40
Ratei e risconti	€ 295.046,98	€ 295.046,98	€ 0,00
Totale passivo	€ 392.260.270,78	€ 479.590.908,14	€ 87.330.637,36
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 872.466.673,65	€ 885.523.028,28	€ 13.056.354,63
Costo della produzione	€ 854.602.848,93	€ 865.919.498,69	€ 11.316.649,76
Differenza	€ 17.863.824,72	€ 19.603.529,59	€ 1.739.704,87
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -7.468.499,92	€ -5.327.125,06	€ 2.141.374,86
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-		€ -6.250,00	€ -6.250,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 987.230,14	€ -2.278.437,19	€ -3.265.667,33
Risultato prima delle imposte +/-	€ 11.382.554,94	€ 11.991.717,34	€ 609.162,40
Imposte dell'esercizio	€ 11.382.554,94	€ 11.991.717,34	€ 609.162,40
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2015 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2015)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 784.603.678,00	€ 885.523.028,28	€ 100.919.350,28
Costo della produzione	€ 850.881.811,00	€ 865.919.498,69	€ 15.037.687,69
Differenza	€ -66.278.133,00	€ 19.603.529,59	€ 85.881.662,59
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -7.328.857,00	€ -5.327.125,06	€ 2.001.731,94
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ -6.250,00	€ -6.250,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -2.278.437,19	€ -2.278.437,19
Risultato prima delle imposte +/-	€ -73.606.990,00	€ 11.991.717,34	€ 85.598.707,34
Imposte dell'esercizio	€ 11.658.113,00	€ 11.991.717,34	€ 333.604,34
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -85.265.103,00	€ 0,00	€ 85.265.103,00

Patrimonio netto	€ 153.889.652,33
Fondo di dotazione	€ -11.048.816,64
Finanziamenti per investimenti	€ 164.488.673,15
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 449.795,82
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 0,00

Il pareggio di € 0,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2015
<input type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Sulla base dei dati contenuti nel bilancio il Collegio ha chiesto all'Azienda una integrazione di informazioni circa:

- l'ammontare del contenzioso in essere per poter valutare la congruità dell'accantonamento ai fondi rischi;
- le modalità di imputazione a bilancio (cassa o competenza) degli interessi passivi;
- ferie non godute e remunerate nel corso del 2015;
- spese per collaborazioni.

Con mail del 15 novembre, il Collegio ha ricevuto la completezza delle informazioni richieste.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso non è predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

//

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del

Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

//

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Crediti finanziari

Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

I crediti sono esposti al valore nominale, per un totale di circa 310 milioni di euro (di cui circa un terzo risalente ad anni antecedenti il 2010), quasi interamente vantati verso strutture pubbliche. A fronte di tali numeri, il fondo svalutazione crediti ammonta a circa 37.000 euro. Nell'anno in corso, l'azienda ha accantonato a tale fondo solo lo 0,5% dei crediti verso privati, dichiarando di limitare l'accantonamento alla quota deducibile fiscalmente.

In merito, premesso che la quota deducibile andrebbe riferita all'intero ammontare dei crediti, resta la questione della inconsistenza, di fatto, dell'ammontare del fondo svalutazione crediti, soprattutto se raffrontato al totale dei crediti con oltre 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

//

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

SI - Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

//

Fondi per rischi e oneri

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Il valore complessivo dei debiti al 31/12/2015 è pari ad € 270.267.646 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 28.149.311. La voce è costituita per il 63% da debiti verso fornitori (€ 171.357.926) e per il rimanente importo da debiti v/ aziende sanitarie pubbliche, v/istituto tesoriere, debiti tributari , verso istituti previdenziali ed debiti v/altri. Dalla N.I si rileva la distribuzione dei debiti per anno di formazione. In merito al pagamento dei debiti pregressi , anche per l'esercizio 2015, la Regione Lazio, al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.L. 35/2013 (certificazione crediti) , convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, e accedere all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso decreto, ha definito una procedura finalizzata alla predisposizione e alla gestione di un piano dei pagamenti relativi a fatture dell'Azienda Roma 5 certe, liquide ed esigibili emesse fino al 31 dicembre 2012. Dalla N.I, a differenza della N.I. riferita al bilancio d'esercizio 2015, non si rileva alcuna indicazione circa i pagamenti sottostanti a quanto previsto dall'Accordo Pagamenti nell'ambito della fornitura di beni e servizi, delle case di cura e ella specialistica.

In N.I viene indicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo a fornitori di beni e servizi che non comprende i pagamenti del debito pregresso al 31/12/2012 effettuati con i fondi di cui al DL 35/2013, come disposto dall'art.4 comma 4 del DL 19 giugno 2015 n°78, che risulta essere pari ad 88 giorni.

Il collegio richiama al riguardo ad un più attento monitoraggio sulla tempistica dei pagamenti, ad un maggiore presidio sulle procedure di liquidazione delle fatture ed una puntuale ricognizione del contenzioso volta a fare chiarezza sull'attualità di numerose istanze di pignoramento risalenti nel tempo che stanno vincolando, sulla base delle informazioni raccolte dal Collegio, la totalità delle risorse liquide sui conti correnti postali, oltre a interventi diretti sulla liquidità presente nelle casse ticket.

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine NO

In calce allo stato patrimoniale non risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

VALORE DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 135.354.307,83
Dirigenza	€ 66.177.149,89
Comparto	€ 69.177.157,94
Personale ruolo professionale	€ 503.154,19
Dirigenza	€ 297.230,16
Comparto	€ 205.924,03
Personale ruolo tecnico	€ 11.071.964,04
Dirigenza	€ 111.536,96
Comparto	€ 10.960.427,08
Personale ruolo amministrativo	€ 13.420.478,81
Dirigenza	€ 970.313,32
Comparto	€ 12.450.165,49
Totale generale	€ 160.349.904,87

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Le ferie non godute pagate nell'anno 2015 ammontano a complessivi € 7.977,55 e sono relative a quattro ex dipendenti che sono deceduti dal servizio.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Per quanto concerne le spese per le collaborazioni che gestisce l'amministrazione del personale, ammontano a complessivi € 1.634.388,81.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 255.483.551,00
---------	------------------

Il totale si riferisce a costi riferiti a mobilità infraregionale pari ad € 218.804.216 e extra regionale pari ad € 36.679.335

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 20.210.721,65 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

La spesa in questione ha registrato nel 2014 un ammontare di euro 21.152.663. Pertanto, nel 2015, la spesa si è ridotta di circa 1 milione di euro (-4,7%). Dalla relazione sulla gestione il dato risulta essere in linea con il budget assegnato (€ 21.176.000). Occorre tuttavia evidenziare che dalle verifiche condotte dal Collegio presso le varie farmacie dei presidi ospedalieri è emerso che i farmaci non rientranti nella gara regionale vengono acquistati direttamente sul mercato, da ogni singola farmacia, senza una procedura ad evidenza pubblica in grado di contenere i relativi costi.

Non è stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 110.433.221,12
---------	------------------

Il Collegio conferma le valutazioni espresse in occasione del bilancio di esercizio 2014 circa lo sfioramento del budget regionale, l'emissione di note di credito ed il relativo contenzioso con le relative strutture private.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 7.975.265,53
Immateriali (A)	€ 1.859.705,89
Materiali (B)	€ 6.115.559,64

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 714.785,88
Oneri	€ 6.041.910,94
TOTALE	€ -5.327.125,06

Eventuali annotazioni

Come indicato a pagina 143 della Nota Informativa, gli oneri finanziari risultano dai pagamenti centralizzati effettuati dalla Regione Lazio nel corso del precedente esercizio. Al riguardo, il Collegio evidenzia che tale modalità di rilevazione dei costi in esame segue la logica di una rilevazione per cassa e non per competenza. Ciò a maggior ragione se, come evidenziato nella tabella riportata a pagina 136 della predetta Nota, l'azienda non ha mai provveduto ad iscriverne in bilancio accantonamenti per interessi di mora (a fronte di una rilevante massa di debiti con tempi medi di pagamento assai elevati). Il Collegio ritiene, pertanto, che tale modalità di iscrizione dei costi in bilancio non rispetti il principio di competenza, così come previsto dal punto 4.26 "Interessi e altri oneri finanziari" dell'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 che, per facilità di lettura, si riporta di seguito: "La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi." Tale criticità è stata rilevata anche nell'ambito della verifica ispettiva a cui l'Azienda è stata sottoposta nel corso del 2016. Considerando che la massa debitoria ammonta ad oltre 267 mln di euro (di cui circa 177 verso fornitori) e che la quota di interessi passivi a bilancio è di soli 5 mln di euro circa, un eventuale rateo passivo in ragione d'anno potrebbe verosimilmente quantificarsi in non meno di 20 mln annui, con evidente significativa ricaduta sulla veridicità del bilancio d'esercizio. In altri termini, il bilancio d'esercizio, così come formulato, non rappresenta l'ammontare degli interessi passivi e di mora che l'azienda dovrà inevitabilmente sostenere negli anni futuri.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	
Svalutazioni	€ 6.250,00
TOTALE	€ -6.250,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 1.200.939,65
Oneri	€ 3.479.376,84
TOTALE	€ -2.278.437,19

Eventuali annotazioni

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 11.983.745,34
I.R.E.S.	€ 7.967,00

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti non è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Ritardato pagamento di fatture con conseguente aggravio di oneri
Oss:	Come evidenziato nella sezione relativa ai debito, la maggior parte delle fatture pagate direttamente dall'Azienda, registra tempi di pagamento assai elevati. Come conseguenza, molta parte del contenzioso, si registra in relazione ai mancati pagamenti. Si vengono quindi a determinare ingenti oneri finanziari, nonché spese di natura legale.
Questioni contabili	Improprio utilizzo della cassa economale
Oss:	Dalle verifiche condotte dal Collegio è risultato che le casse economali dei vari presidi hanno imputato spese non in linea con le direttive aziendali in materia. In particolare, risulta generalmente acquistato su tali contabilità materiale informatico senza transitare da una procedura centralizzata e ad evidenza pubblica
Questioni contabili	Mancato aggiornamento/istituzione degli inventari
Oss:	I libri inventari risultano costituiti. Tuttavia è di fatto assente una verifica puntuale del materiale inventariato che, in parte, non risulta compiutamente inventariato
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso agli acquisti in economia
Oss:	Il Collegio, in relazione a diverse tipologie di acquisti (dispositivi medici ecc.) ha più volte segnalato all'Azienda perplessità in merito ai criteri di scelta della ditta fornitrice in relazione a quanto previsto dall'art.125 comma 11 del D. Lgs 163/2006.
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Durante l'esercizio sottoposto ad esame si è rilevato il ricorso all'istituto della proroga contrattuale con diversi fornitori non ricorrendone i presupposti previsti dalla normativa vigente.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Fondo rischi e oneri ammonta a circa 48 mln di euro. La nota integrativa non riporta l'ammontare complessivo del contenzioso per tipologia e grado di rischiosità, a fronte dell'assenza della verifica di adeguatezza da parte della Regione Lazio.

Il Collegio ha pertanto chiesto all'Ufficio Legale e contenzioso, di acquisire le predette informazioni.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

0

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, non attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, nel confermare le valutazioni espresse con riferimento al bilancio di esercizio 2014, riassume le particolari criticità riscontrate:

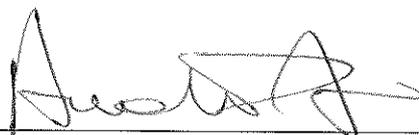
- errata imputazione degli interessi passivi, per cassa e non per competenza, con mancata imputazione al conto economico di importi significativi;
- impossibilità per il Collegio di procedere ad un riscontro della puntuale corrispondenza tra l'inventario fisico e la rappresentazione documentale e di bilancio delle immobilizzazioni materiali;
- insufficiente consistenza del fondo svalutazione crediti in relazione alla massa debitoria.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

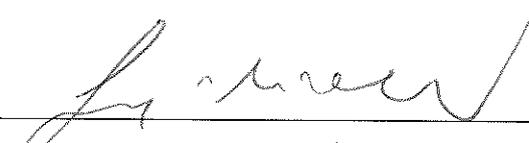
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ANDREA PATASSINI



LUIGI MINNIELLI



MICHELE BUONSANTI

